

**CONIOPTERYX (HOLOCONIOPTERYX)
RENATE RAUSCH ET ASPÖCK, 1977
(Insecta Neuroptera Coniopterygidae)
NEL NORD ITALIA**

RINALDO NICOLI ALDINI¹ & LORENZO PIZZETTI²

¹*Istituto di Entomologia e Patologia vegetale, Università Cattolica del Sacro Cuore,
Via Emilia Parmense 84, 29122 Piacenza, e-mail: rinaldo.nicoli@unicatt.it*

²*Via Benedetta 5/1, 43122 Parma, e-mail: lpizzett@tin.it*

Riassunto – La presenza nel nord Italia di *Coniopteryx (Holoconiopteryx) renate* Rausch et Aspöck è segnalata in base a un reperto effettuato nell'Appennino Tosco-Emiliano, in territorio parmense. Viene illustrata la morfologia dei terminalia maschili della specie, in precedenza nota solo per Italia meridionale (Basilicata, Calabria), Sicilia e Ungheria.

Parole chiave – Neurotteri, Coniotterigidi, corologia, Appennino parmense.

Abstract – *Coniopteryx (Holoconiopteryx) renate Rausch et Aspöck, 1977 (Insecta Neuroptera Coniopterygidae) in northern Italy.*

Coniopteryx (Holoconiopteryx) renate Rausch et Aspöck is recorded for the first time in northern Italy on the basis of one specimen collected in the hills of the province of Parma (northern Apennines). The morphology of the male terminalia of this species is illustrated.

Key words – Lacewings, dustywings, geographic distribution, Apennines near Parma.

Campionamenti con trappole luminose, effettuati negli anni 2003-2005 in alcune stazioni della Riserva Naturale Orientata del Monte Prinzera (versante settentrionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, provincia di Parma) nel corso di ricerche finalizzate allo studio della lepidottero fauna, hanno permesso di ottenere un certo numero di Neurotteroidei (Neuropterida) e di reperire, tra questi, un esemplare di *Coniopteryx (Holoconiopteryx) renate* Rausch et Aspöck, 1977, una delle specie più localizzate e sporadiche tra i Coniotterigidi noti per l'Europa e il bacino del Mediterraneo (Meinander, 1990; Aspöck & Hölzel, 1996; Sziráki, 2011). Ci è parso opportuno, preliminarmente a un lavoro d'insieme attualmente in preparazione sui Neuropterida della Riserva, rendere noto il reperto di questo raro

Coniotterigide, perché contribuisce in modo significativo alla conoscenza dell'areale di distribuzione della specie.

Di *C. (H.) renate* sono noti finora ben pochi esemplari: la descrizione originale della specie (Rausch & Aspöck, 1977) si basa su una piccola serie di maschi raccolti nel 1976 in Basilicata (dint. Tricarico e Monte Vulture) e Calabria (Sila Grande); di una ventina d'anni posteriore è l'unica ulteriore segnalazione in Italia, un maschio e una femmina per la Sicilia (Mistretta) (Lo Verde & Monserrat, 1997). Oltre che per l'Italia (Bernardi Iori *et al.*, 1995), la specie è nota finora unicamente per l'Ungheria (Lago Balaton; Gödöllő), pure sulla base di pochi esemplari (Ujhelyi, 1978; Sziráki, 1992a; Sziráki *et al.*, 1992).

Il genere *Coniopteryx* Curtis, 1834, a distribuzione cosmopolita, è il più ampio della famiglia Coniopterygidae, comprendendo circa 200 specie valide attualmente descritte nel mondo (Sziráki, 2011), ed è ben individuato morfologicamente sia per alcune caratteristiche delle ali (entrambe le paia di ali sono normalmente sviluppate; nell'ala anteriore tra la venatura radiale e la mediana è presente una venula trasversa; nell'ala posteriore l'origine del settore radiale è nettamente distale rispetto alla base della venatura radiale, e la media posteriore non è biforcata), sia per la morfologia dei terminalia maschili (Meinander, 1972; Aspöck *et al.*, 1980). Sulla base delle caratteristiche di questi ultimi sono distinguibili all'interno del genere alcuni sottogeneri, tra i quali *Holoconiopteryx* Meinander, 1972, corrispondente a un gruppo monofiletico di specie a distribuzione paleartica, afrotropicale e orientale, i cui maschi sono caratterizzati dall'avere il complesso costituito dagli scleriti genitali del X urite non conformato ad anello, e i gonocoxiti dell'XI urite (gonarcus) fusi in una struttura impari (Meinander, 1972, 1981; Aspöck *et al.*, 2001; Aspöck & Aspöck, 2008; Sziráki, 2011). Dalle altre specie del medesimo sottogenere, *C. (H.) renate* è ben differenziabile in base a caratteri morfologici dei genitali maschili (principalmente la conformazione dell'ipandrio, profondamente incavato sulla linea mediana caudalmente e sinuato anche cefalicamente) (Rausch & Aspöck, 1977; Ujhelyi, 1978; Aspöck *et al.*, 1980) e, un po' meno agevolmente, anche femminili (Sziráki, 1992a, 1992b, 2011).

I dati di raccolta del nuovo reperto sono i seguenti: Emilia-Romagna (Parma): M.te Prinzera, loc. Piazza, m 380 s.l.m., 13 luglio 2003, trappola luminosa portatile modello 'Heath' con luce attinica da 15 W, 1 maschio

(L. Pizzetti & M. Pellicchia *leg.*). Ci sembra utile fornire un'illustrazione dei caratteri morfologici che permettono l'identificazione specifica dell'esemplare (Fig. 1), conformi a quanto illustrato nei tre lavori precedenti, sopracitati.

Per quanto riguarda l'ambiente, la Riserva Naturale Orientata di Monte Prinzerà, compresa nei territori comunali di Fornovo di Taro e di Terenzo, è caratterizzata dalla presenza di due affioramenti ofiolitici, uno più grande, che costituisce il Monte Prinzerà vero e proprio, e l'altro, molto più piccolo, denominato Prinzerolo. L'area protetta, istituita nel 1991, occupa una superficie di 309 ettari lungo la dorsale che separa la valle del fiume Taro da quella del torrente Sporzana, suo tributario di destra, con un range altitudinale compreso tra 290 e 736 m s.l.m. La stazione di raccolta di *C. (H.) renate* si trova sul versante dello Sporzana ed è caratterizzata da querceti misti xerofili ascrivibili all'associazione fitosociologica dello *Knautio-Quercetum pubescentis*. Si tratta di formazioni dominate dalla roverella (*Quercus pubescens*), insediate su substrato sedimentario, e che rappresentano la fitocenosi più diffusa nel territorio della Riserva. Oltre alla specie dominante, le essenze arboree più frequenti sono l'orniello (*Fraxinus ornus*), il cerro (*Quercus cerris*), l'acero campestre (*Acer campestre*) e il sorbo montano (*Sorbus aria*). L'abbondante strato arbustivo è dominato da specie termofile tra le quali il citiso comune (*Cytisophyllum sessilifolium*), la lantana (*Viburnum lantana*) e il ginepro comune (*Juniperus communis*) (Pignatti, 1998; Adorni & Tommaselli, 2002; Adorni, 2008). Nella stessa stazione sono stati raccolti con trappola luminosa, nel mese di agosto 2003, alcuni esemplari del Coniotterigide congenere *C. (Metaconiopteryx) arcuata* Kis, 1965.

Gli elementi di cui sopra concorrono a incrementare quel poco che si sa sulla bionomia e l'ecologia di *C. (H.) renate*: in Basilicata e Calabria la specie è stata raccolta in giugno-agosto su *Quercus* caducifoglie in querceti ricchi di vegetazione, in ambiente montano, a 900-1600 m s.l.m. (Rausch & Aspöck, 1977; Aspöck *et al.*, 1980); in Ungheria, presso il Lago Balaton, è stata reperita in luglio in querceti su *Quercus*, in ambiente secco, in associazione con *C. (Metaconiopteryx) esbenpeterseni* (Tjeder, 1930) (Ujhelyi, 1978; Sziráki, 1992a); in Sicilia *C. renate* è stata catturata in luglio mediante trappola luminosa, in ambiente imprecisato (Lo Verde & Monserrat, 1997). *C. (M.) arcuata* e *C. (M.) esbenpeterseni*, entrambe co-

muni e più o meno ampiamente diffuse in Europa centromeridionale, sono specie tendenzialmente termofile (Aspöck *et al.*, 1980; Pantaleoni, 1990). Sembra quindi plausibile considerare *C. (H.) renate* una specie xero-termofila, legata al genere *Quercus*. Le sue forme preimmaginali e il numero di generazioni annuali (ipoteticamente 1-2) restano tuttora sconosciuti. I pochi dati corologici disponibili sono ancora insufficienti per caratterizzare *C. (H.) renate* da un punto di vista biogeografico; in base alle categorie corologiche proposte da Vigna Taglianti *et al.* (1992), potrebbe trattarsi di una specie S-europea (forse adriatico-mediterranea secondo Aspöck *et al.*, 1980, 2001).

Ringraziamenti

Gli autori sono grati al Dott. Andrea Saccani, all'epoca delle ricerche Direttore della Riserva Naturale Orientata di Monte Prinzer, per aver promosso gli studi sugli invertebrati e per il supporto tecnico-logistico offerto nel corso delle attività sul campo. Un ringraziamento particolare al Dott. Marco Pellicchia di Basilicanova (Parma) che ha fattivamente collaborato alle sessioni di monitoraggio. Un vivo grazie anche al Dott. Agostino Letardi, ENEA – C.R. Casaccia, S. Maria di Galeria (Roma), per la consulenza bibliografica sui Coniotterigidi, nonché al Prof. Roberto A. Pantaleoni, Dipartimento di Agraria, Sezione di Entomologia, Università degli Studi, Sassari e ISE-CNR, Li Punti (Sassari), e al Dott. Davide Badano, Istituto di Biologia Agroambientale e Forestale del CNR, Bosco Fontana (Mantova), per gli utili commenti a una prima stesura del manoscritto.

Bibliografia

Adorni M., 2008 - Vegetazione e habitat. Collana "Alla scoperta dei molti tesori del Monte Prinzer". Vol. 2, *Tipolito Dierre*, Felegara (Parma), 68 pp.

Adorni M. & Tommaselli M., 2002 - Ricerche sulla vegetazione di un'area protetta con substrati ofiolitici: La Riserva Naturale Monte Prinzer (Appennino parmense). In: Atti del Convegno Nazionale "Le ofioliti: isole sulla terraferma. Per una rete di aree protette". Saccani A. (ed.). *Graphital Edizioni*, Parma: 195-210.

Aspöck H., Aspöck U. & Hölzel H. (unter Mitarbeit von Rausch H.), 1980 – Die Neuropteren Europas. Eine zusammenfassende Darstellung der

Systematik, Ökologie und Chorologie der Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia) Europas. *Goecke & Evers*, Krefeld (Vol. I: 495 pp.; vol. II: 355 pp.).

Aspöck H. & Hölzel H., 1996 – The Neuropteroidea of North Africa, Mediterranean Asia and of Europe: a comparative review (Insecta). Pure and Applied Research in Neuropterology, Proceedings of the Fifth International Symposium on Neuropterology, Cairo, Egypt, 2-6th May 1994. Canard M., Aspöck H. & Mansell M. W. (eds.). Toulouse: 31-86.

Aspöck H. & Hölzel H. & Aspöck U. 2001 – Kommentierter Katalog der Neuropterida (Insecta: Raphidioptera, Megaloptera, Neuroptera) der Westpaläarktis. *Denisia*, Linz, 2: 1-606.

Aspöck U. & Aspöck H., 2008 – Phylogenetic relevance of the genital sclerites of Neuropterida (Insecta: Holometabola). *Systematic Entomology*, Oxford, 33: 97-127.

Bernardi Iori A., Kathirithamby J., Letardi A., Pantaleoni R. A. & Principi M.M., 1995 – Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia), Mecoptera, Siphonaptera, Strepsiptera. In: Checklist delle specie della fauna italiana, 62. Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.). *Calderini*, Bologna, 20 pp.

Lo Verde G. & Monserrat V.J., 1997 – Nuovi dati sui Coniopterygidae siciliani (Neuroptera Planipennia). *Naturalista siciliano*, Palermo, S. IV, 21 (1-2): 57-66.

Meinander M., 1972 – A revision of the family Coniopterygidae (Planipennia). *Acta Zoologica Fennica*, Helsinki, 136: 1-357.

Meinander M., 1981 – A review of the genus *Coniopteryx* (Neuroptera, Coniopterygidae). *Annales Entomologici Fennici*, Helsinki, 47: 97-110.

Meinander M., 1990 – The Coniopterygidae (Neuroptera, Planipennia). A check-list of the species of the world, descriptions of new species and other new data. *Acta Zoologica Fennica*, Helsinki, 189: 1-95.

Pantaleoni R. A., 1990 – I Neurotteri (Neuropteroidea) della Valle del Bidente-Ronco (Appennino Romagnolo). *Bollettino dell'Istituto di Entomologia «Guido Grandi» della Università di Bologna*, Bologna, XLIV: 89-142.

Pignatti S., 1998 – I boschi d'Italia, sinecologia e biodiversità. *UTET*, Torino, 677 pp.

Rausch H. & Aspöck H., 1977 – *Coniopteryx (Holoconiopteryx) rena-*

te n. sp. (Neuroptera, Planipennia). *Zeitschrift der Arbeitsgemeinschaft Österreichischer Entomologen*, Wien, 29 (1/2): 72.

Sziráki G., 1992a – Coniopterygidae of Hungary with a key to the identification of *Coniopteryx* Curtis females (Insecta: Neuroptera: Coniopterygidae). In: Current Research in Neuropterology, Proceedings of the Fourth International Symposium on Neuropterology, Bagnères-de-Luchon, France, 24-27 June 1991. Canard M., Aspöck H. & Mansell M. W. (eds.). Toulouse: 359-366.

Sziráki G., 1992b – Female internal genitalia of the *Coniopteryx* species of central Europe (Neuroptera, Coniopterygidae). *Acta Zoologica Hungarica*, Budapest, 38 (3-4): 359-371.

Sziráki G., 2011 – Coniopterygidae of the world. Annotated check-list and identification keys for living species, species groups and supraspecific taxa of the family. *Lambert Academic Publishing*, Saarbrücken, VI-249 pp.

Sziráki G., Ábrahám L., Szentkirályi & Papp Z., 1992 – A check-list of the Hungarian Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia). *Folia Entomologica Hungarica*, Budapest, LII (1991): 113-118.

Ujhelyi S., 1978 – Über einige für die Fauna Ungarns neue Neuropteren-Arten (Neuroptera). *Folia Entomologica Hungarica*, Budapest, XXXI (2): 273-275.

Vigna Taglianti A., Audisio P. A., Belfiore C., Biondi M., Bologna M. A., Carpaneto G. M., De Biase A., De Felici S., Piattella E., Racheli T., Zapparoli M. & Zoia S., 1992 – Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. *Biogeographia, Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, Bologna, 16: 159-179.

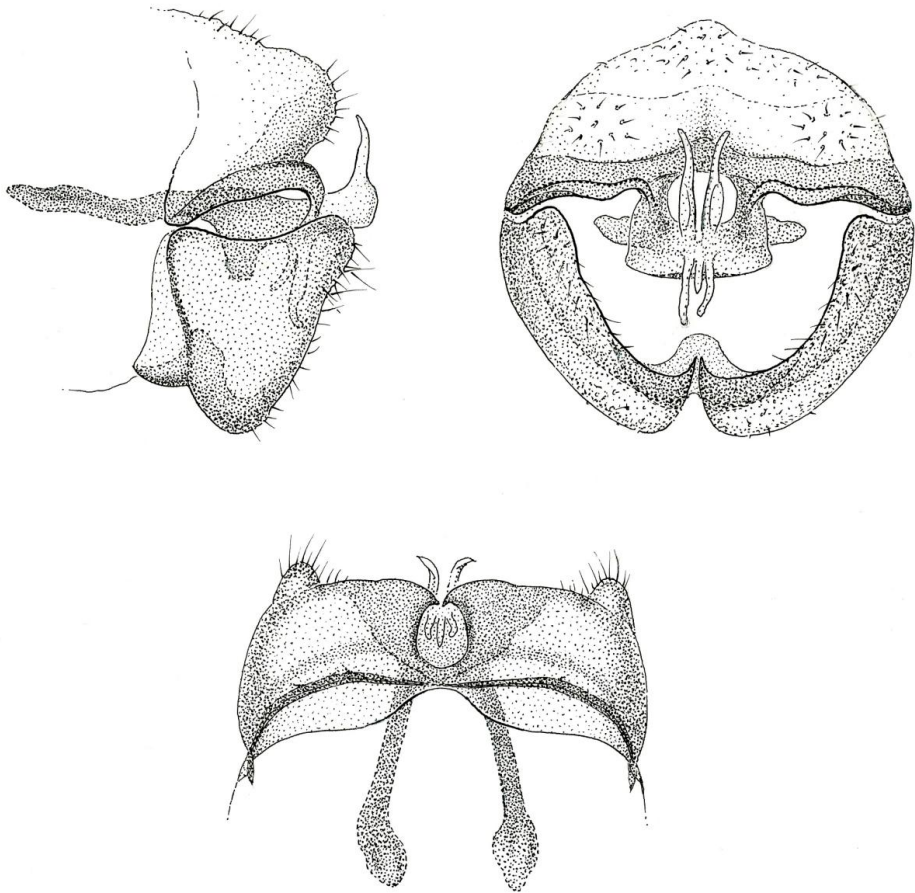


Fig. 1 – Terminalia maschili di *Coniopteryx (Holoconiopteryx) renate* Rausch *et* Aspöck, Monte Prinzer, visti di lato (in alto a sinistra), caudalmente (in alto a destra) e ventralmente (in basso).

Fig. 1 – Male terminalia of *Coniopteryx (Holoconiopteryx) renate* Rausch *et* Aspöck, Mount Prinzer, in lateral view (on the upper left side), caudal view (on the upper right side) and ventral view (on the bottom).